

Nuoro, 17/06/2014

Prot. n. 73/Segr. Gen.

Un progetto unitario per rilanciare lo sviluppo della provincia di Nuoro

L'impegno preso nelle mie dichiarazioni programmatiche all'atto della mia elezione a Segretario Generale della CdL di Nuoro, per portare avanti con tenacia la lotta per contrastare la crisi strutturale socio-economica della nostra provincia, è oltremodo gravoso, coinvolgente, doveroso.

Questa crisi sempre più drammatica segna profondamente la vita ed il lavoro di migliaia di persone, pregiudicando il futuro di intere generazioni.

E' un impegno personale e un dovere che coinvolge tutta la nostra organizzazione.

Occorre perciò rilanciare, senza perdere tempo in discussioni inutili e fuorvianti, il nostro sistema produttivo con uno sviluppo armonico che tenga conto di tutte le opportunità economiche produttive. Un grande sforzo programmatico di idee e passione civile.

Occorre perciò che le istituzioni, la politica, le imprese investano nel nostro territorio risorse economiche ed umane per produrre innovazioni coraggiose rispetto al passato, per rilanciare il nostro sistema produttivo valorizzando le risorse locali e i progetti di filiera; un progetto di sviluppo non creato dall'alto ma discusso, proposto, condiviso dalla nostra comunità.

Ciò significa la ri-scrittura di un nuovo piano di rinascita, un vero patto sociale con il Governo e la RAS per scoprire nuovi orizzonti di crescita su cui poter collocare le nostre specificità.

Oggi noi ci troviamo ad operare in un contesto sociale drammatico, la provincia è interessata dalla crisi più grave dal dopoguerra.

Migliaia di giovani sono senza lavoro; il comparto industriale salvo rare eccezioni è stato smantellato, il mondo delle campagne è a rischio di sopravvivenza. Lo Stato abbandona il territorio mentre il turismo non decolla e commercio e artigianato rischiano di scomparire.

Una realtà desolante che travolge l'universalità dei diritti fondamentali, quelli del lavoro e di cittadinanza e della sicurezza e coesione sociale.

Il mio impegno in linea con le politiche della CGIL e dell'esperienza maturata dal lavoro unitario con CISL e UIL, in collaborazione con la Confindustria locale è quello di riportare all'attenzione del mondo della politica, spesso assente e distratto, ma anche al mondo delle istituzioni e delle imprese, la funzione sociale del lavoro, la sua centralità come strumento fondamentale di crescita

Nuoro, 17/06/2014

Prot. n. 73/Segr. Gen.

ed emancipazione e sviluppo, condizione necessaria e non eludibile per procedere sulla strada della ripresa.

Tutte le tematiche elaborate e prodotte nel documento unitario di CGIL CISL UIL, Confindustria, Provincia, Comune Capoluogo da estendere a Enti, Associazioni, Comuni, dal titolo impegnativo: "Un progetto per il rilancio della Sardegna Centrale".

Un piano importante sia per il lungo periodo, per le proposte strategiche in esso contenute, ma anche per una ricaduta economica immediata. In particolare si pretende la spendita delle risorse previste per l'infrastrutturazione delle aree di crisi. La disponibilità di queste risorse non va dispersa né utilizzata in modo diverso da quello a cui sono destinate.

La mancata infrastrutturazione è una delle cause di sofferenza delle aziende presenti nel territorio e certo non incoraggia nuove intraprese.

Su questi temi riteniamo urgente aprire un dibattito anche mediatico, serrato, coinvolgente per tutti gli attori del territorio, in particolare la politica ed il mondo delle imprese.

Per queste motivazioni credo sia indispensabile un profondo rilancio del settore industriale, costruendo politiche imprenditoriali di sistema in grado di aumentare il livello della qualità e della quantità dei prodotti e dei processi e dell'organizzazione produttiva, attraverso un giustificato e più moderno progetto di politica industriale bastato su nuovi capisaldi determinanti per lo sviluppo – ricerca – innovazione tecnologica – formazione e riqualificazione - infrastrutture materiali ed immateriali.

Un progetto strategico che rilanci tutta l'industria manifatturiera, quella agro-alimentare in particolare.

Da questo punto di vista l'accordo sulle aree di crisi di Tossilo – Nuoro – Pratosardo – Ottana – Siniscola, è un primo passo e offre una prospettiva interessante a condizione ovviamente che gli impegni sottoscritti vadano rispettati.

L'obiettivo primario della CGIL è quello di stimolare la crescita imprenditoriale non solo nel comparto industriale, quello agro-alimentare in particolare, ma anche nei settori turismo – agricoltura - artigianato – commercio – servizi – lavoro pubblico –, attraverso un' azione formativa del capitale umano e una sua mirata animazione.

Nuoro, 17/06/2014

Prot. n. 73/Segr. Gen.

Il Nuorese ha bisogno immediato di nuovi investimenti infrastrutturali su viabilità, trasporti, politiche di continuità territoriale e accesso alle fonti di energia economicamente compatibili.

Inoltre vanno costruiti e finanziati i progetti riferiti alle aree protette con particolare attenzione al Gennargentu.

Una concreta possibilità di sviluppo che coniughi difesa dell'ambiente e valorizzazione dei saperi e dei sapori del nostro territorio.

La conoscenza rappresenta una componente essenziale dello sviluppo, perciò pretendiamo il rafforzamento del sistema universitario nuorese e la spendita delle risorse da parte della RAS per l'edilizia scolastica.

Esprimiamo forte preoccupazione per la stabilità del polo industriale di Ottana (senza trascurare gli altri), perché è ancora in atto la cancellazione di quasi tutte le realtà produttive che, è bene ricordare, garantiscono occupazione a circa 500 lavoratori, oltre ad un fatturato complessivo di quasi 500 milioni di euro. Per questo motivo, ma non solo, diventa fondamentale ottenere dal Governo Renzi l'essenzialità per la centrale termica di Ottana, fino a quando si avrà a disposizione - come in tutte le altre regioni -, il gas metano. Senza energia non ci può essere sviluppo e possibilità di crescita socio - economica per il territorio.

Riprogettare lo sviluppo non sarà facile, né di breve durata, si tratterà di definire un nuovo protagonismo sociale, culturale, politico, della nostra azione sindacale.

Per fare ciò, abbiamo bisogno di misurarci a tutti i livelli istituzionali con idee e progetti sinergici, unitari e condivisi.

Contiamo sull'impegno della Giunta Regionale affinché ci sostenga in questa battaglia di dignità e riscatto sociale, in modo che le proposte contenute nel progetto di CGIL, CISL, UIL, Confindustria, diventino impegno comune, per avviare un confronto su queste basi con il governo centrale.

Ma se così non fosse il Sindacato Confederale chiamerà alla lotta tutto un popolo per la civiltà, per la sopravvivenza, per il benessere sociale, per il futuro della Sardegna Centrale.

Il Segretario Generale CGIL Nuoro
Salvatore Pinna